

# Portogruaro



**TEST** Tra qualche mese verrà avviata la sperimentazione della "zona 20" in un tratto di corso Martiri

**ALTRI PROGETTI**

Al via il recupero di piazzetta delle Erbe

L'amministrazione comunale, dopo il rifacimento del Liston, è pronta anche per avviare il recupero di piazzetta delle Erbe.

# La Ztl del centro va in soffitta

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

*Prorogata fino al 14 dicembre la sospensione della pedonalizzazione serale*

Ecco l'ordinanza che manda in soffitta la pedonalizzazione del centro. È uscita in questi giorni l'ordinanza comunale che proroga, fino al 14 dicembre 2014, la sospensione della Zona a traffico limitato serale e notturna nelle vie Abbazia, Martiri della Libertà e Spalti. Fino alle festività natalizie la Ztl rimarrà quindi in vigore solo nelle giornate domenicali e festive, dalle 7 alle 21. «La scelta di prorogare la sospensione della Ztl - spiega l'assessore alle Attività produttive, Paolo Bellotto - è legata al percorso che stiamo facendo, in collaborazione con le associazioni di categoria, per migliorare la vivibilità del centro urbano, garantendo da un lato una maggiore fruibilità per i cittadini e dall'altro più attrattività per i commercianti. L'idea - prosegue - è quella di realizzare, anche grazie alle risorse del Progetto strategico regionale per la rivitalizzazione dei centri storici e urbani e la riqualificazione delle attività commerciali, una "zona 20" dal Duomo di Sant'Andrea alla Torre di San Giovanni, creando un



**L'IDEA**

Creare la "zona 20" con arredo urbano, spazi ciclabili e più plateatici

arredo urbano che obbligherà le autovetture a procedere a velocità limitata, consentendoci di ricavare spazi pedonali e ciclabili e di ampliare i plateatici a favore degli esercizi commerciali. Nei prossimi mesi - conclude - faremo un primo prototipo, un primo test, su un tratto limitato, circa 100 metri, di Corso Martiri del-

la Libertà». L'ordinanza di sospensione della Ztl, di fatto, manda in soffitta il progetto di pedonalizzazione dell'amministrazione Bertoncetto, da sempre ritenuto un progetto strategico per la città e sempre rinviato per venire incontro alle richieste dei commercianti sull'arredo urbano e sulla disponibilità di parcheggi.

L'amministrazione, dopo il rifacimento del Liston, è pronta anche per avviare il recupero di Piazzetta delle Erbe. Tempi più lunghi, invece, per il parcheggio interrato nell'area del Pio X, progetto che tuttavia è stato inserito nell'Intesa programmata d'area della Conferenza dei sindaci.

© riproduzione riservata

**SANITÀ** L'ordine del giorno della convocazione dei sindaci

## Ospedale unico, Striuli vuole decidere il 30 settembre

**PORTOGRUARO** - Il presidente della Conferenza sindaci sanità, Luciano Striuli, ha convocato per mercoledì prossimo, 1 ottobre, la riunione dei 20 primi cittadini del Veneto Orientale che dovrà portare al voto per la scelta del sito dell'ospedale unico. In considerazione che, prima di votare il sito, sono previsti punti preliminari di approfondimento, il presidente ha già messo in calendario per mercoledì successivo, 8 ottobre, l'eventuale aggiornamento della riunione.

I punti preliminari sono: "esame delle osservazioni pervenute"; "esame delle risposte techni-



**PRESIDENTE** Luciano Striuli, primo cittadino di Caorle, è presidente dei sindaci della sanità

che"; "individuazione delle pesature" (in considerazione che i tecnici, nelle loro valutazioni, sono partiti assegnando un peso del 40% sia al rischio idraulico che alla viabilità di accesso). Si passerà poi all'"individuazione dei criteri di voto", alla luce della richiesta del sindaco di San Donà Cereser di modificare lo statuto per poter assegnare un "peso ponderato" ai sindaci,

**BERTONCELLO E CERESER**

Ma il Pd non esclude un ulteriore rinvio

in rapporto al numero degli abitanti dei rispettivi comuni rappresentati, fino alla discussione e all'"approvazione dell'individuazione del sito". Da come sono formulati i punti preliminari non ci dovrebbero essere ulteriori rinvii per la decisione finale, anche se i sindaci dei Comuni sede di ospedale, Antonio Bertoncetto di Portogruaro e Andrea Cereser di San Donà, hanno annunciato nei giorni scorsi che potrebbero chiedere ulteriori verifiche. Iniziative finalizzate all'ennesimo rinvio sulla scelta del sito.

**Maurizio Marcon**

© riproduzione riservata

## SAN MICHELE Ventenne in una banda di finti correntisti in Posta Incassavano gli assegni clonati

SAN MICHELE - Assegni clonati grazie alle indicazioni di un bancario infedele, una squadra di falsari e una truppa di finti correntisti pronta a incassare i titoli in Posta, con una "base" a San Michele al Tagliamento. Un meccanismo che si è inceppato perché il 2 settembre i poliziotti della Postale di Pordenone hanno sorpreso una ventenne della Repubblica Ceca mentre prelevava 19mila euro in un ufficio postale di Sacile dopo aver incassato, qualche giorno prima, un assegno circolare intestato a una donna di Roma.



Al momento sono sei le persone indagate: S.K., la ventenne ceca che convive a San Michele al Tagliamento con F.J., 28 anni, extracomunitario per

precedenti; D.M. (38) pregiudicato di Codroipo; il napoletano B.R. (29), anche lui pregiudicato; infine due persone in corso di identificazione. Gli investigatori erano in allerta per via di una serie di assegni clonati incassati anche in Friuli. Stavano monitorando un ufficio postale di Sacile, quando si è presentata la ventenne assieme al suo convivente. Non parlava italiano e i poliziotti si sono insospettiti. Come mai aveva aperto qualche giorno prima un libretto postale versando un assegno circolare da 20mila euro della Banca Nazionale del Lavoro? E come mai era tornata per prelevare 19mila euro? All'esterno della Posta aspettavano il buon esito dell'operazione gli altri indagati per spartirsi i compensi. A quel punto gli agenti hanno chiamato i colleghi della Squadra Mobile di Pordenone e insieme hanno cominciato gli accertamenti. Una telefonata all'ufficio legale della

Bnl di Roma ha consentito di appurare che l'assegno era stato clonato. «Cosa? Impossibile! - si è meravigliata l'effettiva titolare - L'assegno non l'ho incassato, è ancora nella mia borsa». Solo quando sarebbe andata all'incasso avrebbe scoperto che la somma era già stata prelevata. Ulteriore conferma sull'attività dei sei denunciati sarebbe arrivata dai titoli, dalle PostePay e dal denaro sequestrato. A consegnare l'assegno clonato alla ventenne sarebbe stato F.D., mentre P.S. è l'intestatario di quattro vaglia postali effettuati dalla ventenne per un importo di 10 mila euro. Secondo gli investigatori, al clan andrebbe il 50% della somma prelevata, ai procacciatori di correntisti il 20% e alle persone che davano la disponibilità a spendere il proprio nome per incassare gli assegni clonati andava il 30%. (c.ant.)

© riproduzione riservata

**CAORLE**

Si getta dal terrazzo di casa Nulla da fare per un 47enne

CAORLE - Un tonfo, poi la disperazione ed il dolore. Un 47enne di Caorle ieri si è gettato dal terrazzo di casa, perdendo la vita all'istante. Erano le 17 circa quando l'uomo è salito al primo piano dell'abitazione in cui vive con i genitori e due fratelli. Dal terrazzo si è lasciato andare, battendo violentemente sul tetto del porticato sottostante di una pizzeria circa 3 metri di altezza. Quel tonfo ha richiamato subito i vicini che hanno lanciato l'allarme. Sul posto sono arrivati i sanitari con i Vigili del fuoco e i carabinieri della stazione locale. Purtroppo per il caorlotto non c'è stato niente da fare. L'uomo è infatti caduto di testa, perdendo la vita. Dalle prime indagini pare che il 47enne soffrisse da tempo. La salma è stata trasferita in cimitero a disposizione dell'autorità che fare piena chiarezza sull'accaduto. (m.cor.)

© riproduzione riservata